



Global Policy

Policy di Sostenibilità

FB 025_2022

Funzione Approvante Consiglio di Amministrazione

Data Luglio 2022

Funzione Proponente CFO Department

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 1.1. Scopo del documento | 3 |
| 1.2. Campo di applicazione | 3 |
| 1.3. Principali riferimenti normativi | 4 |
| 1.4. Glossario e definizioni | 4 |
| 2. PRINCIPI GENERALI | 6 |
| 3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ | 6 |
| 4. PRESIDIO IN AMBITO ESG | 8 |
| 5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT | 10 |
| 6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO | 11 |
| 7. ADOZIONE E DIFFUSIONE | 12 |

1. INTRODUZIONE

1.1. Scopo del documento

Il presente documento integra la normativa di Gruppo per FinecoBank S.p.A. e per le Società del Gruppo che FinecoBank S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, in conformità alle vigenti leggi e disposizioni regolamentari e in coerenza con il sistema di coordinamento manageriale di Gruppo definito dalle “Group Managerial Golden Rules”, emana nell’interesse della stabilità del Gruppo e al fine di assicurare unitarietà di indirizzo al disegno imprenditoriale e alla complessiva operatività del medesimo.

Il presente documento ha lo scopo di disciplinare le modalità di gestione della Sostenibilità nel Gruppo Fineco.

La presente Global Policy (GP) è stata sottoposta alla valutazione del competente Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale e del Comitato Rischi e Parti Correlate, prima della delibera dell’organo approvante.

Come previsto dalla Global Policy di Gestione della Normativa di Gruppo, il presente documento sarà adottato in conformità a leggi e regolamentazioni vigenti localmente, che prevalgono in caso di conflitto e requisiti più stringenti.

Dopo l’approvazione da parte degli organi deputati di Fineco, la stessa, in qualità di Capogruppo, trasmette la GP alle Entità per l’approvazione da parte dei rispettivi Organi Societari e ne monitora la corretta e tempestiva implementazione anche avvalendosi delle sue funzioni interne di volta in volta identificate.

Le Società del Gruppo sono pertanto tenute ad avviare tempestivamente – dopo l’opportuna valutazione ed approvazione da parte dei propri Organi competenti – le necessarie attività finalizzate alla corretta applicazione del presente documento.

Nel caso in cui la Società ritenesse:

- la presente Global Rule non applicabile, ovvero
- necessario apportare delle modifiche/deroghe alle previsioni contenute nella presente Global Rule, ai fini della conformità con la normativa locale (se più restrittiva) o in ragione di vincoli di natura organizzativa ed operativa,

la Società dovrà formulare alla funzione CFO una richiesta di Non Binding Opinion, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di Gruppo vigente (Principi di Gruppo per la Gestione delle Global Rules).

1.2. Campo di applicazione

La Global Policy di Sostenibilità (di seguito “Policy”) si applica a tutte le attività svolte dal Gruppo FinecoBank, in Italia e all’estero, e si sviluppa attraverso:

- la dichiarazione del *corporate purpose* e dei Principi generali che esprimono gli indirizzi e gli orientamenti del Gruppo in materia ambientale, sociale e di governance;
- la definizione della struttura di governance e del presidio rispetto ai temi ESG;
- la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG;
- l’individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di Sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

1.3. Principali riferimenti normativi

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Risoluzione dell'Assemblea Generale della Nazioni Unite del 25 settembre 2015.
- Banca Centrale Europea, Guida sui rischi climatici e ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa (novembre 2020).
- Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni Gruppi di grandi dimensioni.
- EBA Report on ESG Management and Supervision of ESG Risks for Credit Institutions and Investment Firms (EBA/REP/2021/18).
- Regolamento CE n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento CE n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE.
- Regolamento UE n. 2088/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- Regolamento UE n. 2089/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica il regolamento UE 1011/2016 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento.
- Regolamento UE n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088.
- Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
- UN Global Compact Principles (2004).
- UN Principles for Responsible Banking (2019).
- UN Principles for Responsible Investment (2006).

1.4. Glossario e definizioni

| Parola chiave | Definizione |
|--------------------------------|--|
| Capogruppo | FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca") |
| Società controllata del Gruppo | Entità direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "Entità", "Entità del Gruppo", "Entità controllata", "Entità consolidata", "Società controllata", "Società" o in breve "LE") |
| Società del Gruppo | Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate |

| Parola chiave | Definizione |
|--|--|
| Gruppo | Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società controllate del Gruppo (di seguito anche “Gruppo Fineco”) |
| ESG | Environmental, Social e Governance (ambientale, sociale e governance) |
| Fattore ESG | Aspetto di natura ambientale, sociale o di governance che può avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo o sul quale specularmente il Gruppo può avere un impatto con le proprie attività o scelte. Tali aspetti includono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. |
| Rischio ESG | Evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sugli obiettivi strategici del Gruppo, sul proprio sistema di governo o sulle proprie attività |
| Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile | Programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. L’Agenda ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – <i>Sustainable Development Goals</i> – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi da raggiungere entro il 2030 |
| Accordo di Parigi | Trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), riguardo alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla finanza, siglato nel dicembre 2015 |
| UN Global Compact Principles | Principi fondamentali del Patto Globale delle Nazioni Unite (UN Global Compact), relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell’ambiente e alla lotta alla corruzione. Sono basati su la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, la Dichiarazione di Rio e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione |
| UN Principles for Responsible Banking (PRB) | Principi lanciati dalle Nazioni Unite nel settembre 2019, nel corso dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, mirati ad integrare le questioni socio-ambientali nel settore bancario, incentivando le banche a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta |
| UN Principles for Responsible Investment (PRI) | Principi lanciati dalle Nazioni Unite nell’aprile 2006 con l’intento di favorire la diffusione dell’investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali |

2. PRINCIPI GENERALI

L'orientamento verso una crescita sostenibile costituisce un elemento fondante della strategia di creazione di valore di lungo termine per la Banca e per tutti i suoi Stakeholder, che Fineco persegue operando in linea con il proprio *corporate purpose*: “supportare i clienti nella gestione responsabile dei loro risparmi al fine di creare i presupposti per una società più prospera e più equa”.

Per raggiungere questi obiettivi – in coerenza con i principi e con le norme di comportamento sanciti dal Codice Etico, dalla Carta di Integrità e dal Codice di condotta del Gruppo – Fineco ha formalizzato i propri impegni in materia di Sostenibilità attraverso l'adozione di una *Politica Ambientale*, di un commitment specifico in materia di *Diritti Umani* e di una serie di policy interne, volte a garantire approcci, sistemi e modelli di comportamento corretti in materia di Anticorruzione, Antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo, Conflitti di interesse, Parità di genere, Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo, *Privacy*, Politiche retributive, *Whistleblowing*.

In questo quadro, la presente Policy definisce la cornice di riferimento e di raccordo di tutti gli impegni sottoscritti in materia di Sostenibilità, nonché per la definizione della struttura di governance e del presidio di compliance rispetto ai temi ESG, per la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG e per l'individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di Sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

L'adesione alle più importanti iniziative di Sostenibilità delle Nazioni Unite, in particolare ai **Principi del Global Compact**, ai **Principles for Responsible Banking** e ai **Principles for Responsible Investment**, consente di collocare gli impegni sottoscritti dal Gruppo nella cornice politico-istituzionale delineata dall'Accordo di Parigi e dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di integrare sempre di più i rischi e i fattori di Sostenibilità nelle scelte di business rivolte a tutti gli Stakeholder.

La collaborazione con **Valore D**, associazione di imprese impegnate a garantire una cultura inclusiva all'interno delle organizzazioni, consente di rafforzare gli impegni in materia di diversità e di pari opportunità.

3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Fineco ha integrato i principi di Sostenibilità nel suo sistema di governance, assegnando responsabilità specifiche agli organi di governo e alle funzioni operative, come delineato di seguito.

Con riferimento alla Capogruppo:

- il **Consiglio di Amministrazione** delibera, tra l'altro, sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un successo sostenibile e creare valore di lungo termine per gli Stakeholder.
- il **Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale** supervisiona le questioni di Sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e alle dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder, oltre all'evoluzione della strategia di Sostenibilità della Banca, sulla base delle linee guida e dei principi internazionali in materia. Nello specifico, presidia l'evoluzione della strategia di Sostenibilità del Gruppo, valuta i rischi connessi ai temi di Sostenibilità, esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale, svolgendo anche un ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di policy volte alla promozione della diversità e inclusività, monitora il posizionamento della Società e del Gruppo rispetto ai

mercati finanziari sui temi di Sostenibilità e le relazioni con gli Stakeholder, esamina e rilascia parere in merito alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Esamina inoltre preventivamente la Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF) e la Dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato spettano, infine, compiti specifici con riferimento alle tematiche di *corporate governance*¹.

- il **Comitato endoconsiliare Rischi e Parti Correlate** ha il compito, nell'ambito delle proprie attività, di contribuire alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e al Gruppo, inclusi i rischi ESG, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e di supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle relazioni periodiche di carattere non-finanziario, oltre a quelle finanziarie.
- il **Collegio Sindacale**, quale organo di controllo, ha la responsabilità di vigilare sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 254/2016² e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea.
- a supporto del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, è istituito un **Comitato Manageriale per la Sostenibilità**, supportato dalla Struttura Sostenibilità e composto da manager di FinecoBank. Al Comitato è affidato il compito principale di definire una proposta di strategia in materia di Sostenibilità della Banca (piani, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale) e i relativi obiettivi da raggiungere, da sottoporre all'esame del suddetto Comitato endoconsiliare, nonché all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Manageriale è inoltre incaricato di monitorare lo stato di avanzamento della strategia di Sostenibilità definita.
- La **Struttura Sostenibilità**, a riporto del *Chief Financial Officer* (CFO) Department, ha il compito di supportare il CFO e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità nella gestione della Sostenibilità in Fineco, inclusa l'elaborazione e il monitoraggio della strategia di Sostenibilità e nella redazione e successiva approvazione della DNF e della Dichiarazione ambientale EMAS da parte degli Organi Aziendali competenti.
- la funzione **Compliance** garantisce i controlli di secondo livello di conformità per le normative di competenza, quali servizi di investimento o i prodotti bancari.
- il **Risk Management** effettua i controlli di secondo livello sui rischi ESG e assicura che tutti i rischi siano individuati, valutati, misurati, monitorati, gestiti e adeguatamente comunicati da parte delle unità rilevanti all'interno dell'ente.
- la funzione **Internal Audit** effettua i controlli di terzo livello sui rischi ESG sulla base delle proprie metodologie definite.

Con riferimento alle singole Società controllate:

- è richiesta l'identificazione presso le Società controllate di una struttura organizzativa che assuma il ruolo di principale Coordinatore dell'implementazione e della supervisione continua

¹ I compiti del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale sono espressamente indicati nel "Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank S.p.A."

² Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 concernente la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune grandi imprese e gruppi.

delle attività relative alla Sostenibilità. L'attribuzione di questo ruolo a una funzione centralizzata mira a garantire la condivisione di un approccio ESG coerente verso tutti gli Stakeholder³.

- è suggerita l'istituzione di un *Sustainability Working Group*, composto dalle figure esecutive rappresentanti delle funzioni coinvolte, con il compito di monitorare le attività di Sostenibilità, sulla base degli indirizzi della Capogruppo, degli standard del settore e degli sviluppi legislativi e regolamentari.

Le singole **Strutture delle Società del Gruppo**, di concerto con la Struttura Sostenibilità, adottano, implementano e monitorano attività specifiche in ambito ESG sulla base delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità.

4. PRESIDIO IN AMBITO ESG

L'integrità nella condotta aziendale è un valore fondamentale per Fineco. Se il business è il centro dell'operato della Banca, compliance e integrità rappresentano i principi cardine alla base dello svolgimento delle attività aziendali.

Con riferimento ai temi di Sostenibilità, è istituito nella Capogruppo un **modello organizzativo di presidio della normativa ESG** dedicato, articolato in macro-aree tematiche. Per ogni macro-area, sono stati individuati gli ambiti presidiati direttamente dalla funzione di compliance (funzione aziendale di controllo di 2° livello), gli ambiti di compliance a carico di specifiche strutture specialistiche (presidio di coverage indiretto di Compliance) e l'ambito attribuito alla funzione risk management (funzione aziendale di controllo di 2° livello):

| Macro-area | Struttura aziendale a presidio della normativa |
|--|---|
| Informativa non finanziaria | Struttura Sostenibilità |
| Requisiti esponenti aziendali, parti correlate e soggetti collegati, funzionamento dell'Assemblea | <i>Corporate Law & Board Secretary's Office</i> |
| Salute e Sicurezza | <i>Unit Real Estate</i> , in ragione della nomina di una risorsa della Unit a Delegato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro |
| | <i>Unit Real Estate</i> , in ragione della nomina del responsabile della Unit a Responsabile dei Lavori con riferimento ai cantieri temporanei o mobili che interessino gli immobili utilizzati da FinecoBank o dai Consulenti Finanziari appartenenti alla rete distributiva della stessa, di cui la Banca sia committente |
| Giuslavoristica | <i>Chief People Officer department</i> |
| Fiscale | <i>Unit Affari Fiscali e Consulenza</i> |

³ Per Fineco AM, in assenza dell'identificazione di una struttura specifica presso la controllata, il ruolo si intende assegnato alla struttura Legal locale; per le altre controllate, in assenza, il ruolo si intende assegnato alle strutture CFO locali.

| Macro-area | Struttura aziendale a presidio della normativa |
|---|---|
| Tutela ambientale | <i>Chief People Officer department</i> , con riferimento alla normativa relativa al <i>mobility management</i> |
| | <i>Unit Real Estate</i> , con riferimento alla normativa relativa ai consumi responsabili, allo smaltimento dei rifiuti e alla riduzione dell'inquinamento presso gli immobili a uso della banca e dei Consulenti Finanziari |
| | <i>Chief Financial Officer</i> , in qualità di Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento EMAS, e Struttura Sostenibilità a suo riporto, con riferimento alla normativa relativa al Sistema di Gestione Ambientale. |
| Altri obblighi in materia di Sostenibilità | <i>Chief Risk Officer department</i> , con riferimento alla normativa relativa alla gestione dei rischi ESG |
| | <i>Compliance department</i> , con riferimento alla normativa relativa ai servizi di investimento, ai prodotti bancari e del credito, all'anticorruzione, all'antiriciclaggio e alla lotta al finanziamento del terrorismo, ai Conflitti di interesse, alla Parità di genere, alla Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo, alla <i>Privacy</i> , alle Politiche retributive, al <i>Whistleblowing</i> |

Ogni Struttura identificata ha il compito di presidiare e monitorare la normativa esterna di propria competenza, analizzare i nuovi adempimenti e individuare le azioni da implementare coinvolgendo le strutture interessate, definire ed eseguire i controlli di secondo livello, secondo la metodologia definita per i presidi specialistici, individuando eventuali azioni di miglioramento ove necessario e, infine, produrre, con cadenza almeno trimestrale, gli opportuni flussi informativi in materia di controlli di secondo livello verso il *Compliance department* che, a sua volta, relaziona gli organi aziendali. Alla Struttura Sostenibilità è assegnato inoltre il ruolo di coordinamento in materia.

Il presidio del Chief Risk Officer Department è svolto, per gli ambiti di competenza, in qualità di funzione di controllo di secondo livello, precisando che non si tratta di un *coverage indiretto* della funzione Compliance.

Proporzionalmente alla dimensione e in considerazione della tipologia di business, le Società controllate adottano i presidi necessari ad assicurare la conformità ESG a livello locale e, quindi, di Gruppo.

5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT

Nel *Framework* di *Risk Management* della Capogruppo, si definisce rischio ESG il rischio di subire perdite finanziarie derivanti dall'impatto attuale o prospettico di fattori Ambientali, Sociali o di Governance sugli asset o sulla redditività del Gruppo, nonché sulla solvibilità delle sue controparti.

All'interno dei rischi ESG una particolare attenzione è posta da Fineco ai rischi climatici e ambientali, in coerenza con la più recente documentazione rilasciata dalle Autorità di Vigilanza e standard setter europei in materia. Questi ultimi, infatti, possono dare origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

Le attività svolte dalla funzione di controllo dei rischi della Capogruppo in ambito di rischi ESG si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- **analisi delle *best practice* e della normativa** in tema di rischi ESG rilasciata da *Regulator*, Autorità di Vigilanza e *standard setter* internazionali ed europei. L'allineamento della normativa interna e del *framework* di *risk management* ai requisiti normativi avviene in coerenza e proporzionalità con il modello di business del Gruppo.
- **identificazione dei rischi ESG:** è condotta una mappatura periodica, nell'ambito del processo di *Risk Inventory*, di tutti i rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Per i rischi ESG è condotto un esercizio specifico che ha l'obiettivo di identificarne gli aspetti trasversali sulle tradizionali categorie di rischio (credito, operativo, mercato, ...) e di stimarne la rilevanza e il possibile impatto per Fineco.
- **Integrazione dei rischi ESG nel *Risk Appetite Framework*:** i rischi ESG sono integrati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF), sia nello "*Statement*", che definisce qualitativamente il posizionamento di FinecoBank in termini di obiettivi strategici e relativi profili di rischio, sia nella "*Dashboard*", attraverso un'accurata selezione delle metriche e degli indicatori quantitativi sviluppati ritenuti più rappresentativi.
- **integrazione dei rischi ESG nel Sistema dei Controlli Interni (SCI):** per la parte di propria competenza, il Risk Management sviluppa, all'interno dei presidi di secondo livello, indicatori, metriche e analisi specifiche volte al monitoraggio dei rischi ESG ritenuti maggiormente rilevanti per Fineco. Gli indicatori principali sono inseriti all'interno della *Dashboard* di RAF.
- **ESG stress test:** il *Risk Management* conduce periodicamente alcuni *stress test* ESG utilizzando come fattori di rischio quelli identificati come maggiormente rilevanti per il Gruppo in occasione della *risk inventory*. Gli impatti degli *stress test* sono quantificati sia secondo la prospettiva della normativa sia secondo quella economica; in particolare, sono stimati gli effetti sul Conto Economico e sugli indicatori patrimoniali regolamentari e interni.
- **Reporting interno ed esterno:** il *Risk Management* illustra agli Organi Sociali i risultati dell'attività di controllo e monitoraggio dei rischi ESG all'interno della propria Relazione trimestrale; collabora inoltre con la Struttura Sostenibilità e con la Struttura di *Regulatory Affairs* nella compilazione – per le parti di competenza – del reporting verso i *Regulator*, le agenzie di *Rating*, i *Data Vendor* e ogni altro soggetto esterno. Particolare rilievo assumono le disclosure consolidate quali la Nota integrativa del Bilancio, l'Informativa al pubblico di terzo pilastro e la Dichiarazione consolidata di carattere Non-Finanziario.

6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'impegno a fare business in modo etico e rispettoso, includendo in modo sempre più strutturato gli obiettivi di Sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di lungo periodo, comporta, per le Società del Gruppo, la conduzione e l'aggiornamento periodico di una serie di attività di analisi del contesto interno ed esterno e delle aspettative degli Stakeholder, quali l'Analisi di materialità, l'Analisi ambientale, interlocuzioni mirate con gli organi di governance, approfondimenti dedicati, ecc.

Tali attività hanno portato all'identificazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori ESG nel Gruppo:

- nella **relazione con i Clienti**, improntata a criteri di fiducia, di accessibilità dei prodotti e servizi e al rigoroso rispetto dell'etica professionale e basata su un'offerta eccellente a un fair pricing all'interno delle tre aree di attività integrate *banking, investing e brokerage*;
- nella **strategia aziendale e nel business**, attraverso l'integrazione dei rischi di Sostenibilità nei servizi di consulenza e la selezione, nella gamma d'offerta, tra gli altri, di prodotti con caratteristiche ESG, nonché l'adozione di politiche di esclusione per la gestione del proprio portafoglio di tesoreria basate sui KPI ESG di rischio paese;
- nella **cultura interna**, attraverso lo sviluppo di iniziative di formazione e informazione in ambito ESG e di promozione della cultura della Sostenibilità a tutti i livelli;
- nelle **relazioni con i Dipendenti e con i Consulenti Finanziari**, attraverso iniziative e programmi mirati a investire costantemente sul loro sviluppo, sulla loro crescita e sul loro benessere, supportandoli e creando un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile;
- nel **rapporto con tutti gli Stakeholder**, attraverso un dialogo basato su principi di correttezza, integrità e trasparenza delle informazioni fornite, assicurando che le stesse siano chiare, complete, veritiere e non fuorvianti, sui piani della conformità normativa, delle performance economico-finanziarie e di Sostenibilità, fiscale e, in generale, in tutti gli ambiti di operatività del Gruppo;
- nella **gestione della catena del valore**, attraverso la valutazione dei Fornitori di beni e servizi sulla base di criteri ESG, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale della Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della rete dei Consulenti Finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di Sostenibilità di Fineco;
- nell'**educazione finanziaria**, attraverso iniziative dedicate ai Risparmiatori mirate ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza del funzionamento dei mercati finanziari e del migliore e più appropriato utilizzo degli strumenti finanziari;
- nel **supporto alla Comunità**, attraverso il sostegno a progetti concreti di solidarietà in vari ambiti di intervento, quali assistenza sociale o sanitaria, formazione, istruzione, promozione della cultura e dell'arte, ricerca scientifica e tutela dell'ambiente.

7. ADOZIONE E DIFFUSIONE

FinecoBank intende utilizzare e diffondere questa Policy di Gruppo affinché costituisca il quadro di riferimento per la definizione della compliance, della governance e della strategia in materia di Sostenibilità, nonché per l'identificazione e la gestione dei rischi ESG e per l'integrazione dei fattori ESG nel business e nelle attività del Gruppo. La Policy costituisce altresì uno strumento di trasparenza e di dialogo con tutti gli Stakeholder. Per tali motivi essa è diffusa a tutto il personale di tutte le Società del Gruppo e ai Consulenti Finanziari ed è resa disponibile al pubblico, ai Clienti, agli Investitori, ai Regolatori e ai Fornitori di prodotti e servizi attraverso il sito web istituzionale della Capogruppo.